

PRIMO PIANO L'avventura di un gruppo di ticinesi alla conquista della Francia

Coppa Davis: insalatiera, quanto sei dolce...



PAGINA A CURA DI
Serena Bergomi

Più di settanta tifosi sono partiti dal nostro cantone per sostenere la Svizzera nella finale di Lille, con un unico obiettivo (raggiunto): festeggiare la vittoria dei rossocrociati.

LILLE Sono partiti alla volta di Lille con un unico obiettivo, festeggiare la vittoria della Svizzera. E così è stato. Settantaquattro ticinesi si sono aggregati al progetto della PSpport, che ha organizzato la trasferta in terra francese per filo e per segno. Noi abbiamo raccolto le impressioni dal punto di vista degli organizzatori e di chi invece vi ha partecipato. Cominciamo con Christian Perrone, fondatore della PSpport.

Com'è andata, dal punto di vista organizzativo, tutta la trasferta?
La trasferta a livello organizzativo è stata curata in ogni minimo ogni dettaglio, a partire dal programma molto dettagliato inviato due settimane prima della partenza ad ogni partecipante, al charter noleggiato unicamente per i nostri clienti con anche i poggiatesta personalizzati, senza scordare gli hotel comprensivi di ogni comfort. Tutt'oggi ci arrivano ancora varie e-mail di ringraziamento. Possiamo senz'altro dire che è stato un grandissimo successo!

Qual è stato l'aspetto che più vi ha soddisfatto? E quello che invece, se tornaste indietro, migliorereste?
Ad essere sinceri non cambieremo nulla, ogni cosa è andata per il meglio. Ci abbiamo lavorato per 5 mesi e con molta dedizione e passione siamo riusciti ad offrire ad ogni partecipante un servizio da 5 stelle.

Com'era l'ambiente all'interno della truppa?
L'ambiente era stupendo, un gruppo grande come il nostro di ben 74 persone non è facile da gestire ma si è creata immediatamente al suo interno un'alchimia meravigliosa tra i partecipanti, era come se ci conoscessimo da anni. Tutti puntuali, affiatati e più di tutto eravamo tutti insieme a Lille per un solo scopo: sostenere i nostri beniamini e scrivere una pagina nella storia del tennis svizzero. Inoltre abbiamo preparato anche una coreografia gigante dove hanno partecipato con entusiasmo tutti. La storia del tennis svizzero è passata da Lille.

Come avete festeggiato?
Abbiamo iniziato a festeggiare dopo la partita con tutti gli svizzeri fuori dallo stadio e poi abbiamo continuato a bordo del nostro charter dove abbiamo brindato con bollicine e birre, non senza aver fatto prima la Ola! Anche la PSpport ha voluto fare un regalo ai suoi clienti, estraendo per il nostro primo anno di attività due biglietti per il Match for Africa 2 e 4 magliette nate dalla collaborazione con la prestigiosa Academia Sanchez-Casal.

Ed ora passiamo ad uno dei tanti ticinesi che hanno partecipato a questa storica trasferta, ovvero il presidente del TC Bellinzona, Stefano Brunetti, al quale abbiamo chiesto come mai ha deciso di prendere questa strada per seguire la Coppa Davis: «La via della Coppa Davis l'ho imboccata dopo aver visto l'informazione della PSpport che offriva il pacchetto tutto compreso. Con mia moglie non volevamo certo



lasciarci sfuggire questa occasione storica ed essere presenti di persona. In qualità di presidente del TC Bellinzona ho poi allargato l'offerta a tutti i soci e amici del club raccogliendo la bellezza di 16 adesioni. Alla fine mi sono trovato a collaborare nell'organizzazione del tutto.

Come hai trovato l'organizzazione?
È stata semplicemente perfetta, tutto è stato curato nei minimi particolari, dalla partenza con il bus da Bellinzona e poi Lugano venerdì 21 novembre fino al rientro con il volo charter direttamente dall'aeroporto di Lille il mattino presto del 24 novembre. Io mi sono occupato di assicurare

i biglietti (74 in totale!) tramite Swiss tennis, che ha per fortuna avuto un occhio di riguardo per noi ticinesi, e poi mi sono occupato della coreografia e del tifo collettivo.

Cosa ti ha più impressionato, in positivo? Cosa invece cambieresti?
Nella complessità dell'organizzazione, che prevedeva il soggiorno in tre alberghi diversi, il tutto si è svolto senza alcun intoppo e il documento dettagliato fornito da PSpport ha permesso a tutti di muoversi senza alcun problema in una località a tutti sconosciuta. Da subito il gruppo molto eterogeneo si è compattato e ha contribuito notevolmente al successo della

trasferta. Questa formula è senz'altro pagante e in futuro sono previste molteplici partecipazioni ad eventi tennistici di spicco. Posso solo consigliare a tutti di approfittare di queste offerte organizzate che evitano di avere spiacevoli sorprese nel fai da te.

Cosa ti ha lasciato questa esperienza e qual è il ricordo che rimarrà indelebile nella tua memoria?
La Coppa Davis non è minimamente paragonabile ad un normale torneo. A Lille grazie al fantastico stadio e alla presenza di circa 27.500 spettatori abbiamo vissuto un'atmosfera indescrivibile con cambi di fronte repentini e esplosione di tifo dopo ogni singolo punto giocato. Una roba inimmaginabile in altri sport! Al momento del servizio in pochi centesimi di secondo arrivava il silenzio (tranne comprensibili poche eccezioni) per poi lasciare spazio ad un boato al momento della conclusione del punto. Le tifoserie svizzere sembravano allenate da mesi e i cori erano incredibilmente efficaci. Credo che la strepitosa vittoria nel doppio, il momento dell'ultima smorzata di Roger e della premiazione rimarranno per sempre nella nostra memoria. Per correttezza sottolineo l'impeccabile organizzazione dell'evento da parte dei francesi, il fair play e la calorosa accoglienza riservata alla popolazione locale. Tutto semplicemente fantastico come i nostri Stan e Roger.

La carica dei 74 ticinesi che hanno intrapreso la trasferta in Francia, organizzata dalla PSpport, per seguire le gesta di Federer e compagni nella finale di Coppa Davis disputata lo scorso weekend a Lille.

NOVITÀ Il giovane tennis club si è dotato di un pallone pressostatico

Collina d'Oro: un regalo anticipato



L'inaugurazione della nuova struttura è avvenuta lo scorso 9 novembre.

Il Tennis Club Collina d'Oro si è fatto un regalo di Natale anticipato. Con la nuova stagione invernale, la struttura si è dotata di un pallone pressostatico per offrire ai propri soci e agli amanti del tennis, una continuità nella pratica di racchetta e palline. Un passo significativo e voluto sia dal Comune che dal comitato e che, grazie anche all'aiuto di privati e amici, segna un'importante evoluzione, anche in funzione della scuola tennis per i ragazzi, soprattutto per un club giovane come il TCCO, che ha visto la luce nel 2010 e che rapidamente si è ritagliato uno spazio di tutto rispetto nel panorama ticinese. A dimostrarlo sono i fatti, come il numero sempre crescente di soci, dei corsi per i ragazzi e dai tornei organizzati.

Con l'arrivo del pallone il TCCO può inserirsi in modo più concreto nella nostra realtà tennistica, pro-

ponendo un'offerta ampia e accattivante. Stefano Cocchi, presidente del club, ha introdotto la giornata d'inaugurazione tenutasi lo scorso 9 novembre, rivivendo i passaggi che hanno reso possibile il realizzarsi di questo progetto e ringraziando tutti coloro che vi hanno partecipato, dalle autorità comunali, ai membri del comitato, all'ufficio tecnico comunale e un generoso donatore residente in collina. Lavorare ed unirsi per un obiettivo comune e di qualità, questo il concetto espresso dal sindaco Sabrina Romelli, che

ha salutato i numerosi presenti e ha sottolineato l'ottima collaborazione nata per un progetto valido e genuino. A chiusura di un bel momento è stato offerto un ricco aperitivo.

Dopo le prime settimane di rodaggio, la fascia sera infrasettimanale è quella che più ha riscosso successo, come pure quella durante il fine settimana. L'invito ad usufruire di questa nuova struttura ovviamente è per tutti coloro che amano questo sport ma anche per chi fosse incuriosito e vorrebbe avvicinarsi ad una nuova disciplina.

MASTER REGIONALE Le finali a Bienne Sui campi del TC Locarno festeggiano il successo le teste di serie numero 1

Come ogni anno, i campioni dei vari tornei sociali, con limite di classifica estiva R1, hanno la possibilità di iscriversi al Master regionale che, nel nostro Cantone, si svolge presso il TC Locarno. Dodici le iscritte in campo femminile, 17 nel tabellone maschile, per tutti i classificati R1/R9, con partecipanti provenienti anche oltre San Gottardo, dove il Master si è svolto invece durante lo scorso fine settimana (22-23 novembre).

Tra le signorine, ad avere la meglio è stata la testa di serie numero uno Rachel Grüninger (N4 65), che in finale ha sconfitto Serena Bergomi (N4 71), numero due del tabellone, con il punteggio di 6/3 6/1.

Tra i maschi invece finale combattutissima, che ha visto trionfare il numero uno Thomas Simmen (N4 102) su Amedeo Palma (R1), testa di serie numero due, per 3/6 7/6 7/6.

I vincitori sono automaticamente qualificati per l'ultimo appuntamento nazionale, che si svolgerà a Bienne durante il fine settimana del 19-21 dicembre. Si tratterà di tabelloni da 16 partecipanti, quindi oltre ai vincitori dei vari tornei saranno invitati anche a giocare coloro che sono giunti in finale e con miglior classifica.